



consip

Recepimento delle Direttive appalti e concessioni

Riflessioni e proposte Consip

Audizione al Senato della Repubblica - VIII Commissione - disegno di legge n.1678

Dott. Domenico Casalino, Amministratore Delegato

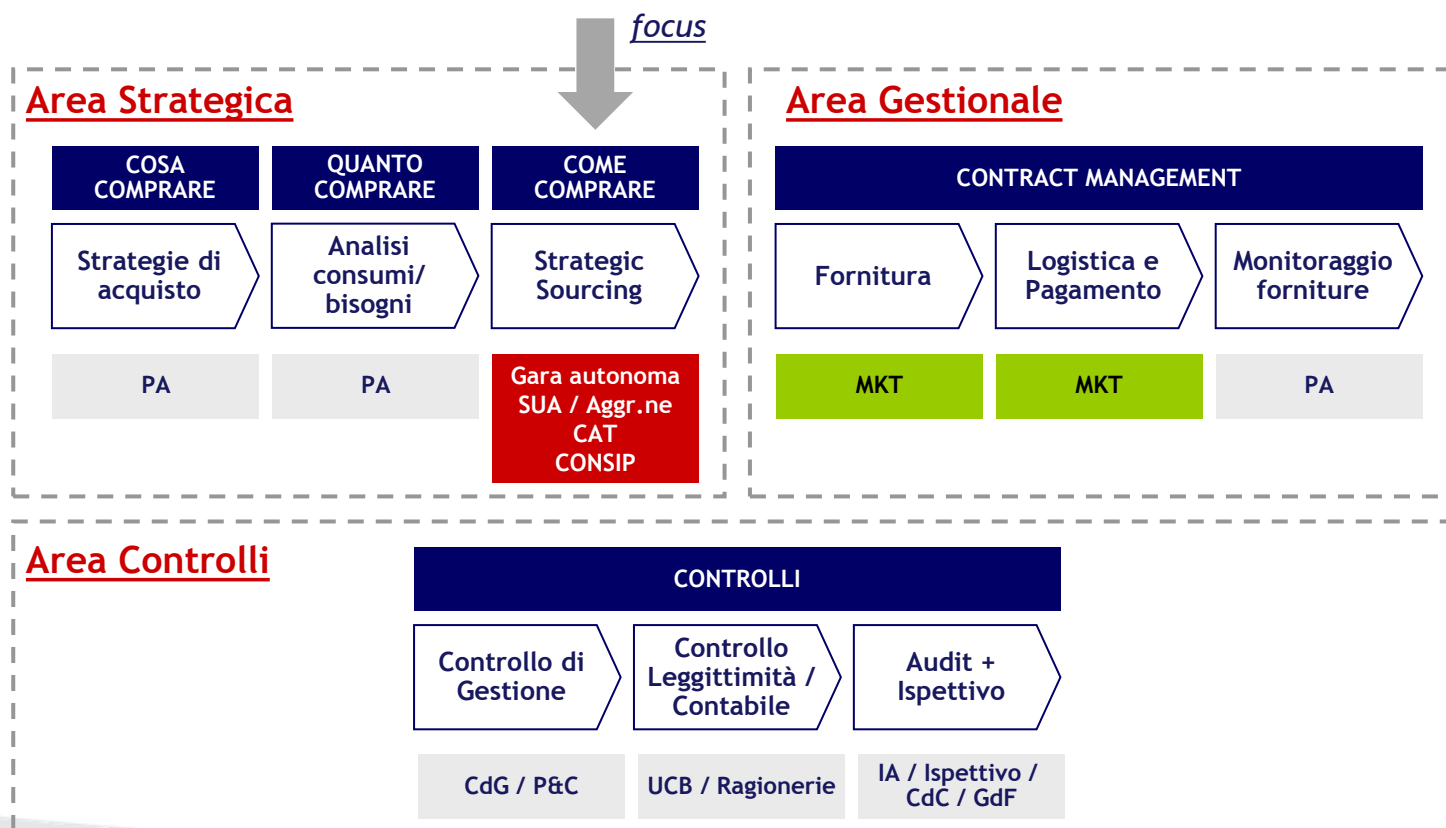
Avv. Martina Beneventi, Direttore Legale

Roma, 14 gennaio 2015

- **Il processo di approvvigionamento nella PA**
- **Consip - Ambiti di intervento e principali risultati**
- **Recepimento delle direttive appalti**
 - **Proposta 1 - Qualità, efficienza e professionalizzazione delle stazioni appaltanti**
 - **Proposta 2 - Efficienza della procedura di gara e ampliamento della partecipazione**
 - **Proposta 3 - Innovazione, trasparenza, velocità e inclusione attraverso strumenti elettronici**

Il processo di approvvigionamento nella PA (1/4)

Una materia di grande complessità: strategia, gestione, controllo...



Il processo di approvvigionamento nella PA (2/4)

...che fa osservare variabilità di risultati e di costo



Il processo di approvvigionamento nella PA (3/4)

Principali considerazioni

- La materia degli acquisti pubblici è regolata da oltre 700 articoli di legge e dal bando al contratto passano fino a 15 mesi (costi da 50.000 € a 500.000 €)
- Le piccole stazioni appaltanti fanno spesso bandi di bassa qualità, che oltre a disperdere fondi sono annullati da ricorsi, rallentando dinamismo e innovazione delle imprese
- É molto diffusa una spesa guidata da logiche di somministrazione anziché di innovazione
- La polverizzazione degli acquisti diffonde pratiche non trasparenti ed illegalità e non permette di beneficiare dell'aggregazione della domanda:
 - ❖ per le Amministrazioni: razionalizzazione e digitalizzazione, semplificazione, riduzione dei tempi, qualità delle forniture, risparmi ed eliminazione degli sprechi
 - ❖ per le Imprese: razionalizzazione, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei tempi, sostenibilità delle commesse, nuove opportunità per operatori innovativi ed efficienti

Il processo di approvvigionamento nella PA (4/4)

Il DL 66/2014 (conv. L. 89/2014) rimodifica il sistema degli acquisti

Spesa in beni e servizi	89 mld/€	→
Procedure di acquisto	1.200.000	→
(di cui) Procedure >200mila/€	62.000	→
Modello organizzativo di spesa:		
– 32mila stazioni appaltanti (>100.000 buyer)		→
– 12 strutture aggregative di «Sistema-Rete»		→
– 9 altre diverse strutture aggregative		→
– 1 Centrale di acquisto nazionale		→

01 GENNAIO 2015

PRINCIPALI ELEMENTI DI RIFORMA

- Acquisizione di beni e servizi attraverso **35 soggetti aggregatori** (a valere su merceologie e soglie predefinite)
- Aggregazione **delle gare dei piccoli comuni** (non capoluogo di provincia)
- Utilizzo di **prezzi di riferimento** per le tipologie di spesa a maggior impatto (in assenza del **prezzo-benchmark** delle convenzioni Consip)

Consip - Ambiti di intervento e principali risultati (1/2)

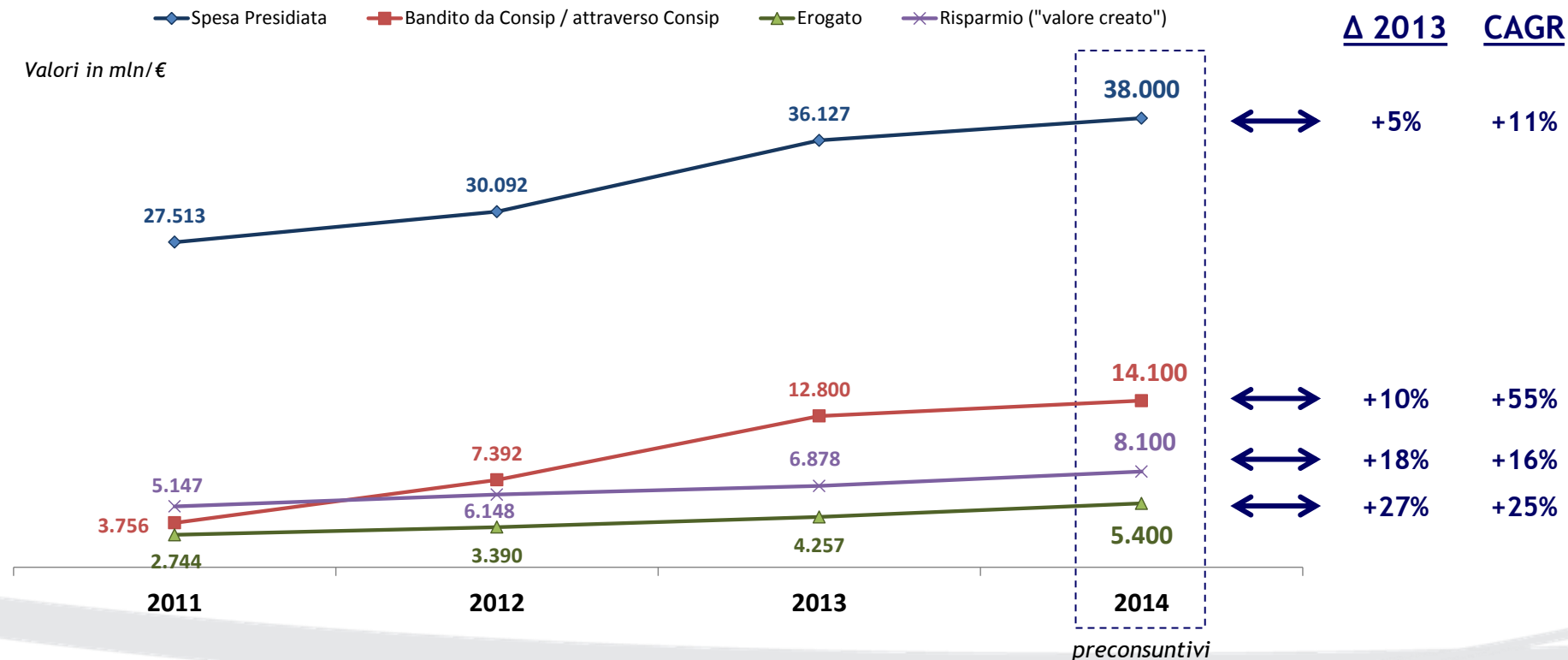
Centrale di committenza - matrice attività



**ATTIVITÀ SVOLTA IN PIENA OTTEMPERANZA
AL CODICE DEGLI APPALTI**

Consip - Ambiti di intervento e principali risultati (2/2)

Nel 2014: ha bandito di 14,1 mld/€, ha generato 8,1 mld/€ di risparmi



Recepimento delle direttive appalti - proposta 1

Obiettivo: qualità, efficienza e professionalizzazione delle stazioni appaltanti di Beni, Servizi e Concessioni

- A. Miglioramento della programmazione degli acquisti
 - repertorio contratti e piano acquisti
- B. Riduzione del numero delle stazioni appaltanti e differenziazione delle norme applicabili alle diverse stazioni appaltanti
 - norme differenziate per Centrali di Committenza / stazioni appaltanti minori
- C. Professionalizzazione delle stazioni appaltanti attraverso qualificazione/specializzazione dei buyer pubblici
 - Certificazioni / qualificazioni dei funzionari incaricati degli acquisti di grande rilievo
- D. Razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie
 - ridurre il contenzioso amministrativo

Recepimento delle direttive appalti - proposta 2

Obiettivo: efficienza della procedura di gara di Beni, Servizi e Concessioni e ampliamento della partecipazione (PMI)

- A. Recepimento di tutte le facoltà di utilizzo del criterio «Offerta Economicamente Più Vantaggiosa» (OEPV)
- Miglior rapporto prezzo/qualità
 - Costo del ciclo di vita
 - Solo Prezzo
- B. Recepimento della facoltà consentire alla stazione appaltante di esaminare le offerte tecnico/economiche, prima di verificare l'assenza di motivi di esclusione su elementi di natura amministrativa

Recepimento delle direttive appalti - proposta 3

Obiettivo: innovazione, trasparenza, velocità dei procedimenti e inclusione attraverso l'uso delle comunicazioni elettroniche negli appalti

- A. Applicazione senza dilazione dell'obbligo¹⁾, sia per le centrali di committenza che per le amministrazioni aggiudicatrici, dell'utilizzo delle comunicazioni elettroniche
 - Invito, corrispondenza, offerte, giustificativi, etc.

- B. Previsione della facoltà di adozione di criteri reputazionali sugli strumenti di negoziazione elettronica per gli acquisti sottosoglia
 - Selezione delle Imprese da invitare, valutazione delle offerte

1) La direttiva prevede l'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici, con possibilità per gli Stati membri di posticipare tale obbligo

www.consip.it